



Annuario Statistico

Visione Statistica della città di Piacenza – edizione 2025



**COMUNE DI
PIACENZA**

**SETTORE INDIRIZZO E CONTROLLO
SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO
UFFICIO STATISTICA**



Sommario

Premessa	3
Scopo	3
Glossario	3
Demografia di Piacenza	7
Popolazione totale.....	7
Variazione della popolazione per anno	8
Bilancio demografico	9
Saldo Migratorio	10
Saldo Naturale	11
Variazione della Popolazione.....	11
Componenti nuclei famigliari	12
Confronto 2014-2025	14
Stato Civile	15
POSAS: rappresentazione grafica	15
Stranieri	16
STRASA: rappresentazione grafica	17
Popolazione e Cittadinanza	18
Indici Analitici	20
Indice di vecchiaia.....	20
Indici di dipendenza.....	21
Indice di ricambio	22
Conclusioni	24
Sviluppi futuri	24
Fonti.....	24
Allegati.....	25
1. Popolazione residente per anno: serie storica 1939-2025.....	25
2. Variazione della popolazione rispetto all'anno precedente: serie 1939-2025	26
3. AP11: serie 2016-2025.....	27
4. Famiglie per n. componenti nel 2025.....	27
5. POSAS 2025	28
6. STRASA 2025.....	31
7. Popolazione straniera per nazionalità	33



Premessa

L'Annuario Statistico rappresenta un importante resoconto annuale che permette una visione panoramica sulla natura del Comune di Piacenza. Questo editoriale viene pubblicato nei primi mesi del nuovo anno, per effettuare un'analisi dei dati dell'anno precedente. L'edizione relativa al 2025 si focalizza specificatamente sulla **Demografia di Piacenza**, mostrando una visione a 360° della popolazione residente. I differenti punti di vista sui quali si concentra sono:

- Popolazione totale
- Bilancio demografico
- Stato civile
- Popolazione straniera

Tutti questi argomenti saranno studiati – ove possibile – recuperando la serie storica più lunga disponibile. L'utilizzo del confronto con gli anni passati permette una comprensione ancora più profonda del fenomeno oggetto di studio.

In conclusione, l'Annuario Statistico è uno strumento molto utile per approfondire – con numeri aggiornati – le tendenze a cui è soggetta la popolazione di Piacenza. Inoltre, la sua natura prettamente “statistica” permette di familiarizzare, con analisi condotte con un linguaggio chiaro, le terminologie tecniche tipicamente usate in questo ambito.

Scopo

L'Annuario si pone come obiettivo quello di accompagnare il lettore – anno dopo anno – verso la comprensione puntuale e mirata dei cambiamenti in atto nella città di Piacenza. Infatti, è natura umana quella di trovarsi in perenne mutamento. L'Annuario vuole garantire quella ricchezza informativa che l'osservazione costante offre sul cambiamento in essere.

Glossario

Per consentire un'agevole lettura di questo documento, si introduce il significato tecnico di termini e definizioni utilizzati per descrivere la popolazione. Se anche non tutti questi concetti e queste formule verranno utilizzati nel descrivere la popolazione in questa edizione, il riportarli vuole essere un modo per aiutare il lettore a familiarizzare con indicatori statistici demografici.

Popolazione residente: per persone residenti nel Comune si intendono quelle aventi la propria dimora abituale nel comune e la contemporanea iscrizione al “registro di popolazione” dell'anagrafe comunale.

Popolazione presente: è costituita da tutti gli individui che sono presenti sul territorio (qualunque ne sia la ragione) in un determinato momento (ad esempio il giorno fissato per il Censimento). La popolazione presente nel comune può quindi essere diversa dalla popolazione residente nel comune lo stesso giorno.

Famiglia anagrafica: ai fini anagrafici per famiglia s'intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia può essere costituita da una sola persona. In tutte le tavole che fanno riferimento alla “famiglia” questa va sempre intesa come famiglia anagrafica.



Convivenza anagrafica: ai fini anagrafici per convivenza si intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili aventi dimora abituale nello stesso Comune.

Indice di vecchiaia: è un indicatore sintetico del grado d' invecchiamento della popolazione, si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione anziana (di 65 anni ed oltre) a quella dei bambini sotto una certa età (in genere, come in questo annuario, sotto ai 15 anni).

$$\text{Indice di vecchiaia} = \frac{\text{Popolazione d'età 65 e oltre}}{\text{Popolazione d'età 0 - 14}} * 100$$

Indice di dipendenza: è calcolato rapportando la popolazione in età economicamente non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) a quella in età attiva (15-64 anni) e moltiplicando tale rapporto per 100.

$$\text{Indice di dipendenza} = \frac{\text{Popolazione d'età 65 e oltre} + \text{Popolazione d'età 0 - 14}}{\text{Popolazione d'età 15 - 64}} * 100$$

Per descrivere efficacemente verranno messi in evidenza anche gli indici particolari di:

- dipendenza senile

$$\text{Indice di dipendenza senile} = \frac{\text{Popolazione d'età 65 e oltre}}{\text{Popolazione d'età 15 - 64}} * 100$$

- e infantile

$$\text{Indice di dipendenza infantile} = \frac{\text{Popolazione d'età 0 - 14}}{\text{Popolazione d'età 15 - 64}} * 100$$

Indice di ricambio (della popolazione attiva): L'indice di ricambio della popolazione in età attiva è definito dal rapporto tra coloro che stanno per "uscire" dalla popolazione potenzialmente lavorativa (età 60-64 anni) e il numero di quelli potenzialmente in ingresso sul mercato del lavoro (15-19 anni), moltiplicato per 100.

$$\text{Indice di ricambio} = \frac{\text{Popolazione d'età 60 - 64}}{\text{Popolazione d'età 15 - 19}} * 100$$

L'indice di ricambio della popolazione fornisce un'indicazione della sostituzione generazionale nella popolazione in età attiva. Un valore dell'indice pari a 100 costituisce la soglia di equilibrio, significa cioè che tutti quelli che potenzialmente sono in uscita dal mercato del lavoro sono sostituiti da quelli che vi stanno entrando. L'indice è soggetto a forti fluttuazioni ed è molto variabile nel tempo perché relativo a classi di età, sia a numeratore che a denominatore, di soli cinque anni.

Rapporto di mascolinità: è il rapporto tra il numero di maschi ed il numero di femmine viventi contemporaneamente, moltiplicato per 100. Indica quanti maschi vi sono per ogni 100 femmine. Un indice pari a cento significa che vi è il medesimo numero di maschi e femmine, superiore a 100 che vi sono più maschi che femmine ed in che misura. Poiché per la specie umana il rapporto di mascolinità alla nascita è di 106.2 (costante biologica) e le donne sono caratterizzate da tassi di mortalità più bassi a tutte le età, può essere letto come un valore basso di questo rapporto è un indicatore indiretto dell'invecchiamento della popolazione.

Tasso di natalità: è il rapporto tra il numero delle nascite in una comunità durante un periodo di tempo (normalmente un anno) e la quantità della popolazione media dello stesso periodo. È calcolato come rapporto tra il numero dei nati in quel periodo e la popolazione media. Il tasso di natalità tiene conto soltanto dei nati e sopravvissuti al parto.



$$\text{Tasso di natalità} = \frac{\text{Nati vivi nell'anno}}{(\text{Popolazione al 1/1} + \text{Popolazione al 31/12})/2} * 1000$$

Tasso di mortalità grezzo: è il rapporto tra il numero dei morti registrati in una comunità durante un periodo di tempo (normalmente un anno) e la quantità della popolazione media dello stesso periodo. E' calcolato come rapporto tra il numero dei morti in quel periodo e la popolazione media.

$$\text{Tasso di mortalità} = \frac{\text{Morti nell'anno}}{(\text{Popolazione al 1/1} + \text{Popolazione al 31/12})/2} * 1000$$

Questo tasso di mortalità viene detto “grezzo” perché il suo calcolo non tiene conto della struttura per età della popolazione. Non può quindi essere letto come una misura dello stato di salute della stessa. Per farlo dovremmo calcolare tassi di mortalità specifici per età.

Tasso di fecondità totale (TFT): è il numero complessivo di figli che un'ipotetica generazione femminile formata da 1000 unità produrrebbe nel corso di tutta la vita feconda, nell'ipotesi che:

1. nessun soggetto esca dalla popolazione per morte o migrazione;
2. la fecondità del collettivo alle diverse sia uguale ai tassi specifici di fecondità alle varie osservati nell'anno in questione.

Per garantire il ricambio generazionale e mantenere l'ammontare della popolazione stabile il tasso di fecondità non deve essere inferiore a 2.

Tasso di immigrazione: è definito dal rapporto tra il numero di persone immigrate in un certo territorio in un dato periodo di tempo (solitamente l'anno) e la popolazione media di quel territorio nel periodo considerato.

$$\text{Tasso di immigrazione} = \frac{\text{Immigrati nell'anno}}{(\text{Popolazione al 1/1} + \text{Popolazione al 31/12})/2} * 1000$$

Se riferito al comune vanno considerati “immigrati” tutti coloro che vengono iscritti (non per nascita) all'anagrafe comunale, sia che provengano da un altro comune italiano, sia che provengano dall'estero.

Tasso di immigrazione dall'estero: è definito dal rapporto tra il numero di persone immigrate in un certo territorio e provenienti direttamente da un paese straniero in un dato periodo di tempo (solitamente l'anno) e la popolazione media di quel territorio nel periodo considerato.

$$\text{Tasso di immigrazione dall'estero} = \frac{\text{Immigrati dall'estero nell'anno}}{(\text{Popolazione al 1/1} + \text{Popolazione al 31/12})/2} * 1000$$

Se riferito al comune vanno considerati “immigrati dall'estero” tutti coloro che vengono iscritti (non per nascita) all'anagrafe comunale, che provengono direttamente dall'estero. Non vengono quindi conteggiati i trasferimenti di stranieri provenienti da altro comune italiano, mentre viene conteggiato il trasferimento di italiani residenti precedentemente all'estero.

Tasso di emigrazione: è definito dal rapporto tra il numero di persone emigrate da un certo territorio in un dato periodo di tempo (solitamente l'anno) e la popolazione media di quel territorio nel periodo considerato.

$$\text{Tasso di emigrazione} = \frac{\text{Emigrati nell'anno}}{(\text{Popolazione al 1/1} + \text{Popolazione al 31/12})/2} * 1000$$

Se riferito al comune vanno considerati “emigrati” tutti coloro che vengono cancellati (non per morte) dall'anagrafe comunale, sia che si trasferiscano in un altro comune italiano, sia che si trasferiscano all'estero.



Tasso di emigrazione per l'estero: è definito dal rapporto tra il numero di persone emigrate all'estero da un certo territorio in un dato periodo di tempo (solitamente l'anno) e la popolazione media di quel territorio nel periodo considerato.

$$\text{Tasso di emigrazione per l'estero} = \frac{\text{Emigrati per l'estero nell'anno}}{(\text{Popolazione al 1/1} + \text{Popolazione al 31/12})/2} * 1000$$

Se riferito al comune vanno considerati "emigrati" tutti coloro che vengono cancellati (non per morte) dall'anagrafe comunale, e che trasferiscano la loro residenza all'estero, sia che siano italiani, sia che siano stranieri.

Tasso netto di migrazione: è dato dalla differenza tra il tasso di immigrazione e di emigrazione.

$$\text{Tasso netto di migrazione} = \frac{\text{Immigrati nell'anno} - \text{Emigrati nell'anno}}{(\text{Popolazione al 1/1} + \text{Popolazione al 31/12})/2} * 1000$$

Un valore positivo significa che nel territorio sono immigrate più persone di quante ne siano emigrate, viceversa in caso di indice negativo.

Indice migratorio: è definito dal rapporto tra la differenza tra il numero di immigrati e di emigrati e la somma di queste due quantità. Numero di immigrati e di emigrati deve coerentemente far riferimento ad un determinato territorio e ad un periodo di tempo dato.

$$\text{Indice migratorio} = \frac{\text{Immigrati nell'anno} - \text{Emigrati nell'anno}}{\text{Immigrati nell'anno} + \text{Emigrati nell'anno}}$$

Per costruzione l'indice varia tra -1 e 1. Valori positivi indicano che l'immigrazione prevale sull'emigrazione; valori prossimi a 1 indicano una forte tendenza attrattiva del territorio; analogamente valori negativi segnalano il prevalere dell'emigrazione e l'approssimarsi a -1 una forte tendenza repulsiva del territorio in questione.



Demografia di Piacenza

Analizzare la demografia di una città significa scattarne una fotografia che ne riveli l'anima profonda e le traiettorie future. Al 1° gennaio 2026, i dati relativi al Comune di Piacenza ci restituiscono il profilo di una comunità in costante evoluzione, segnata da dinamiche che riflettono i grandi cambiamenti nazionali ma che conservano peculiarità locali imprescindibili per chi amministra o vive il territorio.

In questo capitolo si esplorerà la composizione della popolazione attraverso tre lenti fondamentali:

- in primo luogo, osserveremo la grandezza della popolazione e il bilancio demografico, per comprendere l'evoluzione nella serie storica di osservazione;
- successivamente, analizzeremo la demografia sotto "filtri" specifici, quali nuclei familiari e stranieri residenti;
- infine, verrà svolta un'indagine maggiormente analitica utilizzando gli indici descrittivi della popolazione: si tratta di analisi per età, strumento essenziale per comprendere il rapporto tra le generazioni, fattori che influenzano direttamente la domanda di servizi educativi e assistenziali

Popolazione totale

Iniziamo l'annuario con una delle statistiche più diffuse e omnicomprensive: la **popolazione residente totale**.

I dati disponibili risalgono all'anno 1939 e arrivano fino al 2025. Pertanto, la serie storica disponibile è solida e soprattutto estremamente comunicativa. Segue il grafico della serie storica.

La tabella contenente i dati su cui si è basata l'analisi è in allegato in fondo al documento.

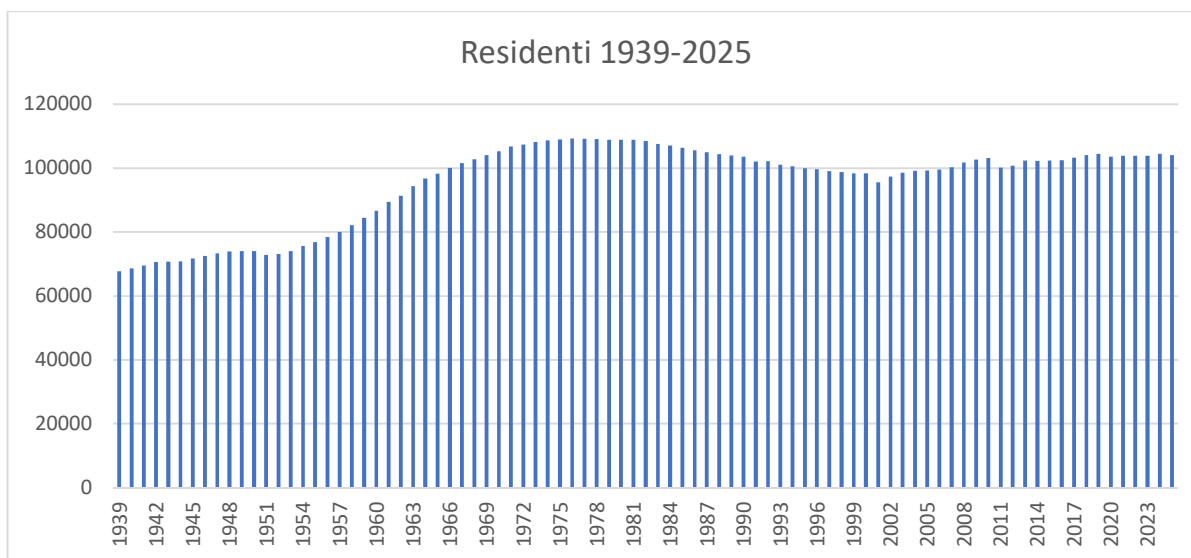


Figura 1) Serie storica della Popolazione residente. Fonte: Annuario Statistico 2015 & SICRA EVO.



Il grafico mostra che la popolazione di Piacenza è cresciuta del 54% in 86 anni, passando da 67.698 a 104.081 residenti. Dall'andamento della curva rappresentata si evince inoltre che il 2025 non è l'anno "record" per quanto riguarda la grandezza della popolazione, malgrado l'anno a minor popolazione sia proprio il 1939 e malgrado la crescita nel periodo d'osservazione. L'anno che ha, infatti, registrato la maggior espansione demografica è stato il 1976. In particolare, i 109.250 residenti registrati quell'anno rappresentano il picco di un vero e proprio boom demografico, evidenziato dalla forte crescita – del 61% – della popolazione in soli 37 anni. In altre parole, la popolazione è cresciuta mediamente del 1.3% per quasi 40 anni.

A seguito di questa forte crescita, si riscontra un periodo di contrazione demografica, esteso dal 1976 fino al 2001. Questo periodo di decremento della popolazione è durato 35 anni, mostrando una dinamica quasi speculare rispetto al precedente periodo di espansione demografica: quindi, 37 anni di crescita seguiti da 35 anni di contrazione. In questo secondo periodo, la popolazione di Piacenza è calata del 13%, passando da 109.250 a 95.567 residenti (quindi circa 15.000 persone in meno).

Dal 2001 è iniziato un periodo di nuovo incremento demografico che perdura fino al 2025, ultimo anno di osservazione disponibile. Infatti, dal picco di minimo relativo del 2001, Piacenza conta oggi 104.608 residenti (incremento di 9.041 persone, +9.5%).

Fonte: Annuario Statistico 2015 + elaborazione statistica Sicraweb EVO "Popolazione residente, dato per decorrenza". Aggiornamento al 31.12.2025

Variazione della popolazione per anno

A seguito dell'analisi assoluta dei cittadini piacentini, ci si concentra ora sulla variazione percentuale per anno, dal 1939 al 2025. Questa analisi permette di comprendere l'andamento generale e particolare delle oscillazioni demografiche dimostrate dall'evoluzione del numero di residenti negli ultimi 86 anni.

È importante notare che le variazioni sono sempre riferite all'anno precedente. Di conseguenza, crescere dell'1% un anno e crescere dell'1% anche l'anno successivo implica che la popolazione sta crescendo di un numero differente di abitanti. Si parla di **calcolo composto**. Segue un calcolo di esempio per illustrarne il funzionamento:

Parte 1: anni 2000-2001

Popolazione dell'anno 2000 = 100.000 persone

Popolazione dell'anno 2001 = 101.000 persone

*Variazione tra 2000 e 2001 = +1.00%, ovvero **1.000** persone*

Parte 2: anni 2001-2002

Popolazione dell'anno 2001 = 101.000 persone

Popolazione dell'anno 2002 = 102.010 persone

*Variazione tra 2001 e 2002 = +1.00%, ovvero **1.010** persone*

L'esempio evidenzia dunque che i dati che verranno adesso commentati, sono sempre da leggere in chiave relativa all'anno precedente.

Premesso questo concetto, segue il grafico e il relativo commento. La tabella contenente i dati particolari è negli allegati.

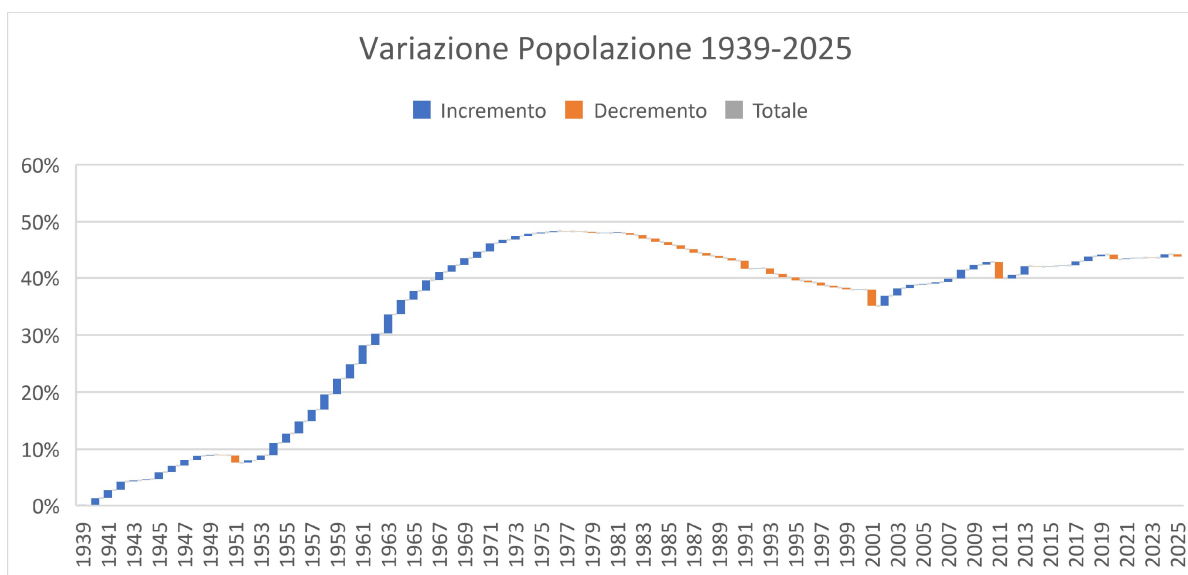


Figura 2) Serie storica della variazione percentuale per anno della popolazione residente. Fonte: Annuario Statistico 2015 & SICRA EVO.

Come si nota, il grafico sottolinea che dal 1939 al 1976, la popolazione è sempre cresciuta da un anno all'altro (ad eccezione del biennio 1950-1951). In particolare, la crescita relativa maggiore è avvenuta nel 1963, segnando un +3,33% rispetto al totale dei residenti del 1962. Questo dato, già di per sé molto robusto, assume ancora più rilevanza se si considera che dal 1953 al 1971, la popolazione è cresciuta costantemente a tasso composto maggiore dell'1% ogni anno, e una media del 2%. Il boom demografico, in termini relativi, è quindi avvenuto nell'arco di 18 anni.

Il periodo di contrazione seguente e protratto dal 1976 al 2001, è stato determinato da ben 31 anni di decrescita, su un periodo di 35. Degli unici 4 anni di crescita, 2 hanno mostrato crescita nulla (variazione dello 0%) e due una crescita estremamente contenuta: rispettivamente 0,11% nel 1992 e 0,02% nel 2000. Tradotto in cifre, questo significa che la popolazione residente – nei 35 anni di osservazione – è cresciuta al massimo tra un anno e l'altro di sole 110 persone, nel 1992 rispetto al 1991. La variazione media in questo periodo è di -0,53%, e la variazione più negativa si ha tra il 2000 e 2001 (ultimo anno del periodo di contrazione) con una riduzione importante del -2,89%.

A seguire, vi è il periodo in cui ci si trova attualmente di crescita "lenta", ma costante. Questa fase inizia nel 2002 e prosegue fino al 2025. È una fase caratterizzata da una tendenza inversa rispetto a quella mostrata per 35 anni, e sta proseguendo da 23 anni. Questo periodo è caratterizzato da una forte contrazione (variazione tra 2010 e 2011 del -2,92%) e da altre 3 contrazioni minori. Per il resto si compone di annate di crescita moderata, con una media di variazione della popolazione tra un anno e l'anno precedente del +0,38%.

Bilancio demografico

Si affronta lo studio del bilancio demografico del 2025 utilizzando uno strumento molto importante a livello statistico: l'**AP11**.

L'**AP11** (ufficialmente denominato "Rilevazione della popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile") è un modello statistico fondamentale utilizzato dall'**ISTAT** per raccogliere i dati demografici annuali dai comuni italiani.



È, in sostanza, lo strumento tecnico che permette di quantificare come e perché la popolazione di un comune è cambiata nel corso di un anno solare.

Le componenti dell'AP11

Attraverso questo modello, l'ISTAT calcola tre indicatori fondamentali:

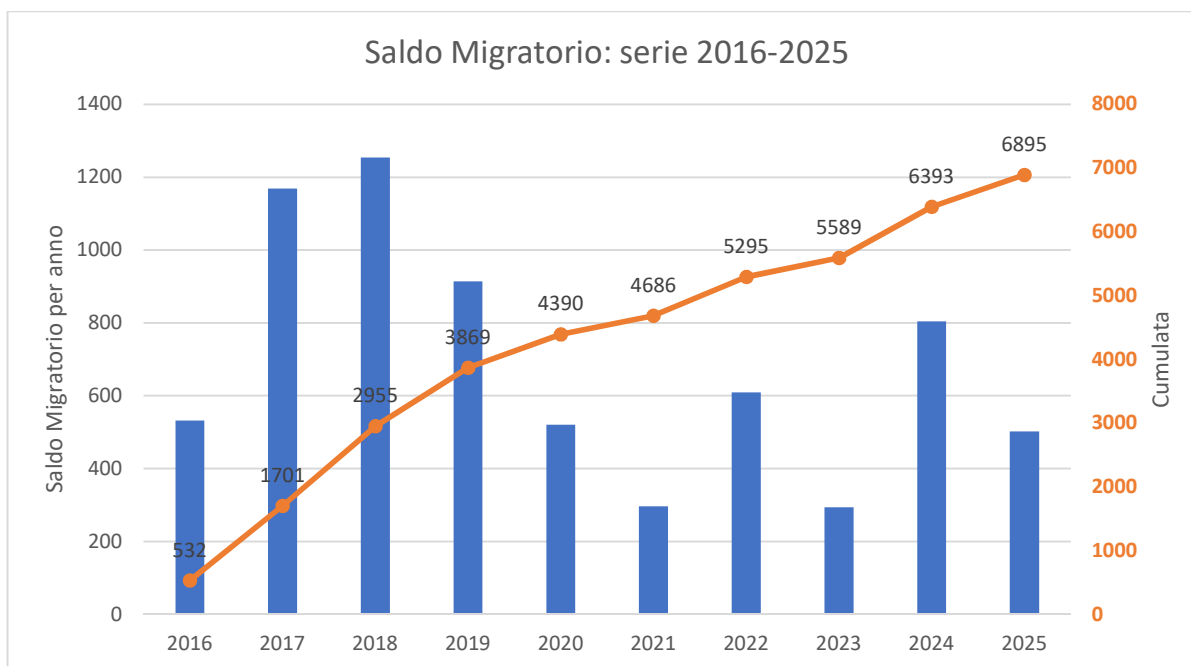
- **Saldo Naturale:** La differenza tra il numero di nati vivi e il numero di decessi tra i residenti.
- **Saldo Migratorio:** La differenza tra il numero di persone che si sono iscritte all'anagrafe (provenendo da altri comuni o dall'estero) e quelle che si sono cancellate (trasferendosi altrove).
- **Variazione Totale:** La somma algebrica dei due saldi precedenti, che determina se la popolazione del comune è cresciuta o diminuita rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Questi dati sono importanti per la Pubblica Amministrazione poiché influenzano la pianificazione urbanistica e la dimensione dei servizi pubblici (scuole, trasporti, sanità locale). Nell'analisi si considera un indicatore per volta, in modo da estrarre il massimo contenuto informativo dall'AP11. Tutte le tabelle da cui sono stati ricavati i grafici seguenti sono negli allegati.

Saldo Migratorio

Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra chi arriva a Piacenza e chi lascia Piacenza in un anno:

- Se positivo, indica che le persone in arrivo sono di più delle persone in uscita;
- Se negativo, indica che le persone in uscita sono di più delle persone in arrivo.



Il grafico mostra il saldo migratorio per anno (istogramma blu) e la cumulata (linea arancione). La cumulata è la sommatoria dei saldi migratori degli anni precedenti, risponde alla domanda: *“Qual è il valore raggiunto fino a questo punto?”*.

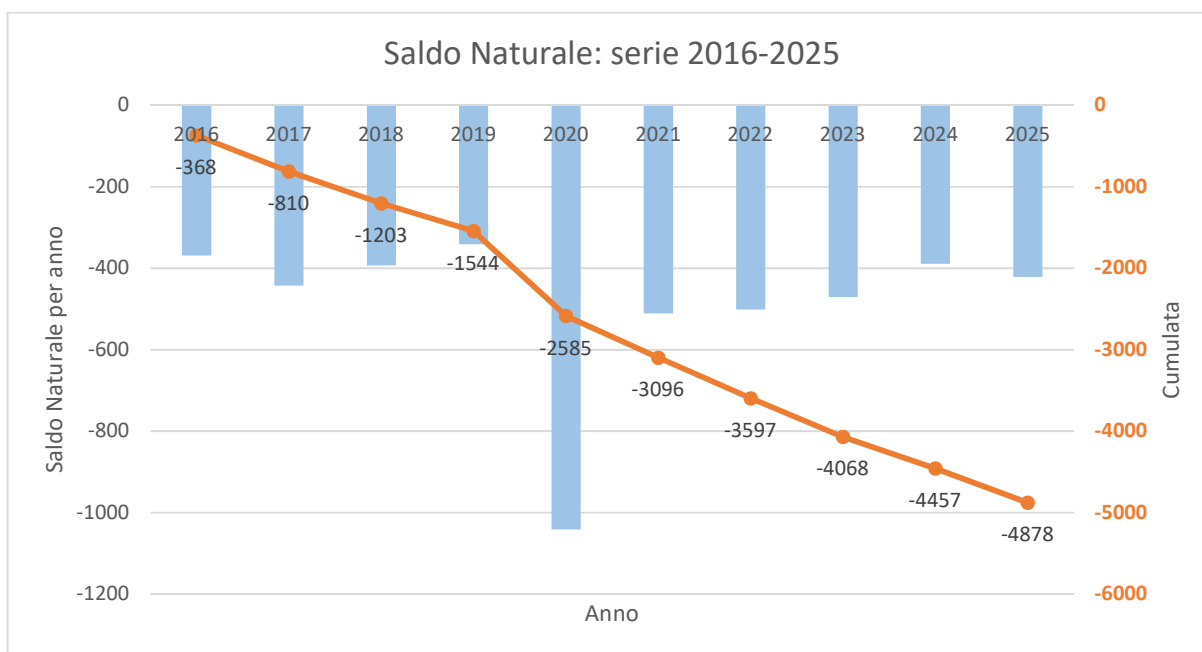
Si nota immediatamente che i flussi migratori sono sempre positivi in tutto il decennio di osservazione. Questo significa che chi decide di venire a vivere a Piacenza supera numericamente chi decide di non andare a vivere altrove. La media dei dati osservati è di 689 persone in più per anno a Piacenza. Il picco di questo valore è nel 2018, anno in cui si è registrato un saldo migratorio positivo di 1.254 persone, un dato che rapportato alla popolazione già residente risulta corposo.

La cumulata mostra quindi l'andamento, il trend complessivo, negli ultimi 10 anni ed evidenzia il fatto che – complessivamente – quasi 7.000 persone si sono trasferite da fuori città (da un differente comune o una differente nazione) iniziando la loro vita a Piacenza.

Saldo Naturale

Il saldo naturale rappresenta la differenza tra chi nasce e chi muore a Piacenza in un anno:

- Se positivo, indica che le persone nate sono di più delle persone morte;
- Se negativo, indica che le persone morte sono di più delle persone nate.



Il saldo naturale si mostra in netta contrapposizione col saldo migratorio, connotandosi unicamente di risultati negativi che muovono inequivocabilmente il trend verso una forte contrazione demografica.

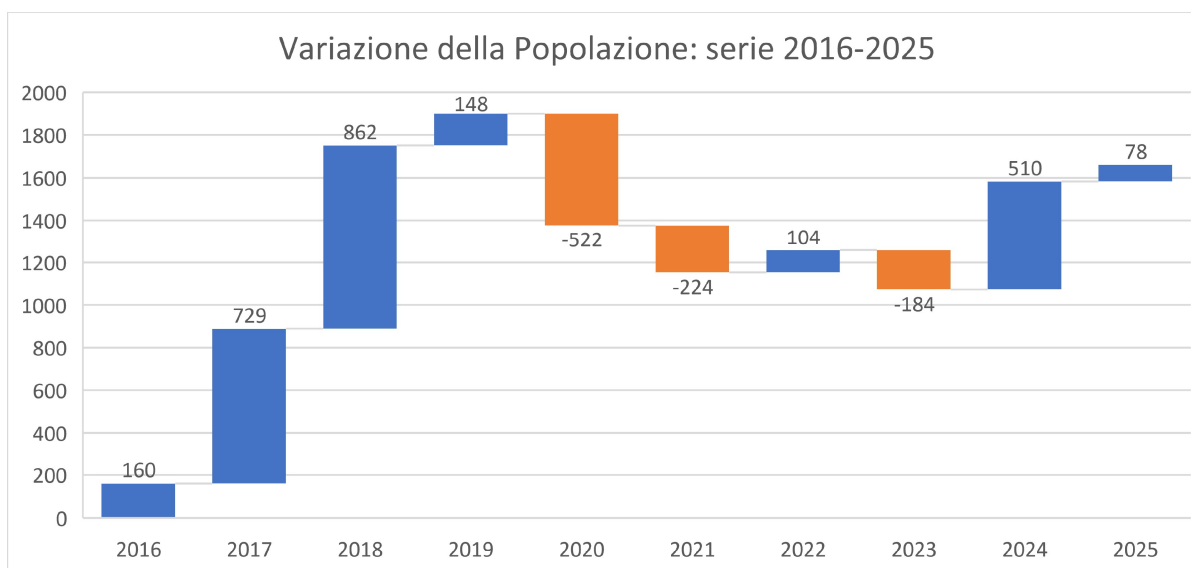
In particolare, nel periodo di osservazione, la città ha perso 488 persone in media per anno e ha particolarmente sofferto nel 2020, anno della pandemia da Sars-COV-2, perdendo quasi il doppio dei cittadini rispetto agli altri anni di osservazione (saldo di -1.041 persone, l'1% della popolazione allora residente!).

La cumulata mostra il trend fortemente negativo, con una perdita per cause naturali nel decennio di osservazione di quasi 5.000 persone.

Variazione della Popolazione

L'indicatore "variazione della popolazione" è dato dalla somma tra saldo naturale e saldo migratorio in un anno:

- Se positivo, indica che la popolazione complessiva a fine anno (il 31.12) è maggiore della popolazione registrata all'inizio (cioè il 01.01), nello stesso anno;
- Se negativo, indica che la popolazione complessiva a fine anno (il 31.12) è minore della popolazione registrata all'inizio (cioè il 01.01), nello stesso anno.



Il grafico sulla variazione della popolazione strutturato come mostrato permette “a colpo d’occhio” di comprendere l’andamento totale della popolazione negli ultimi 10 anni. In controtendenza rispetto alla tendenza nazionale (unilateralmente in contrazione della popolazione italiana), Piacenza presenta un andamento che è complessivamente positivo, mostrando un incremento netto di oltre 1.600 persone.

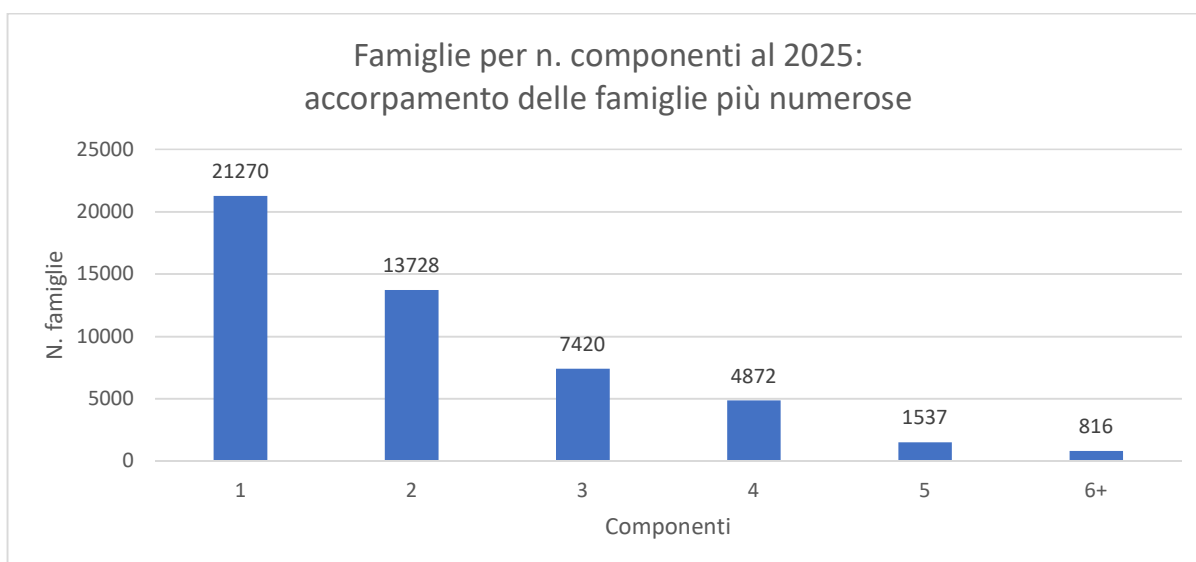
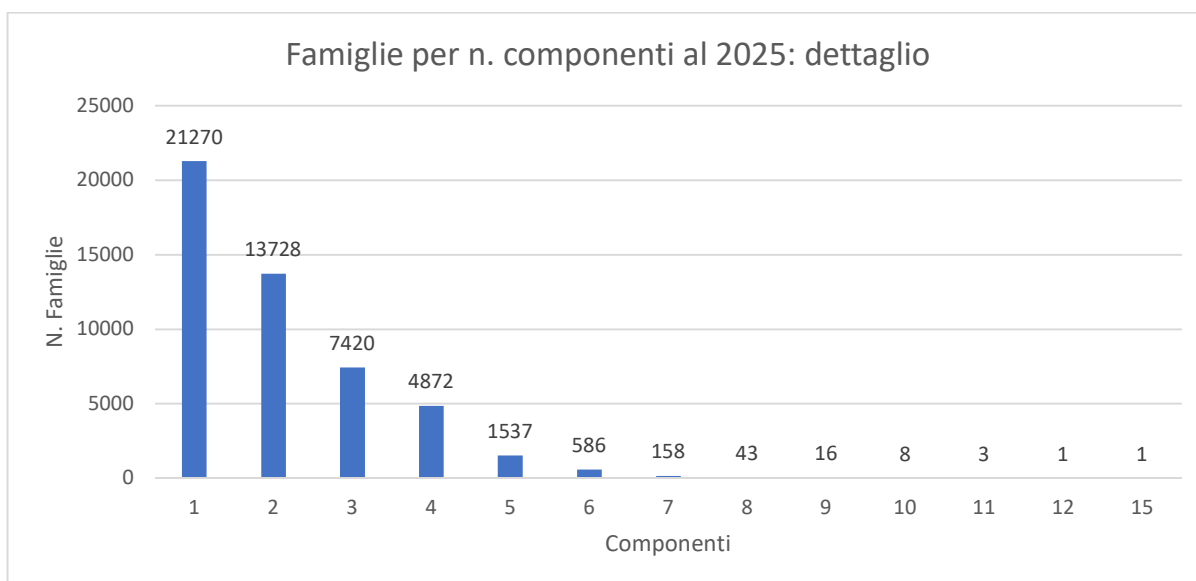
Si nota che solo 3 anni del decennio sono stati negativi, contro alcuni anni di forte espansione demografica (rispettivamente, 2017, 2018 e 2024). Considerando anche le evidenze riscontrate dal saldo naturale e da quello migratorio, si evince che questo trend è unicamente dettato da una forte immigrazione (non necessariamente di stranieri, quanto in generale di persone che da “fuori Piacenza” vi si trasferiscono), dato che – invece – il saldo naturale segue quello nazionale in decrescita.

Fonte: elaborazione statistica Sicraweb EVO “Statistiche ISTAT annuali” > 2016...2025 > AP11.

Componenti nuclei familiari

Considerata la popolazione e la sua variazione nel suo complesso, attraverso le serie storiche per le quali erano disponibili i dati ricercati, ci si focalizza ora sull’analisi delle famiglie residenti. In particolare, la frequenza di distribuzione delle famiglie per componenti familiari nel 2025.

Seguono due grafici contenenti questi dati. Il primo mostra il numero di famiglie per ogni possibile numero di componenti riscontrati a Piacenza, mentre la seconda accorpa i nuclei più numerosi in un’unica classe chiamata “6+”.



Il grafico della composizione delle famiglie piacentine nel 2025, mostra una tendenza locale in linea con quella nazionale, e cioè che i nuclei famigliari sono sempre più esigui, con i nuclei monofamiliari in netta prevalenza rispetto a tutti gli altri. Tali famiglie rappresentano il 43% del totale delle famiglie residenti a Piacenza.

I due grafici mostrano, in particolare, che la tendenza è quella di una diminuzione esponenziale aggiungendo un componente in più ogni volta. Questo fa riflettere anche sull'indice di dipendenza e di solitudine caratterizzanti la società piacentina, come mostrati nel capitolo dedicato "Indici Analitici".

Il secondo istogramma accentua quanto già affermato, mostrando che – anche accorpando tutte le famiglie da 6 o più componenti in un'unica classe – tale dato è il più basso, con un distacco negativo netto del 50% dalla penultima colonna (famiglie con 5 componenti).

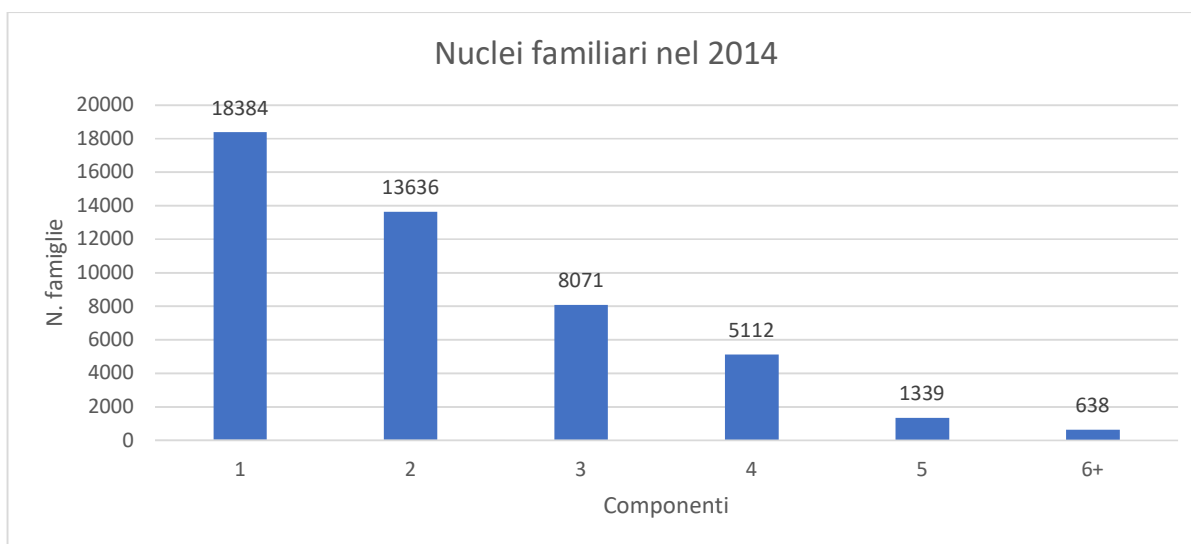
Le tabelle dati si trovano negli allegati.

Fonte: elaborazione statistica Sicraweb EVO "Componenti Nucleo Familiare", aggiornamento del 31.12.2025



Confronto 2014-2025

Parlando della struttura delle famiglie risulta utile un confronto con i dati raccolti nell'ultimo Annuario Statistico, i cui dati erano riferiti al 2014.



L'istogramma mostra un medesimo andamento decrescente all'aumentare del numero di componenti familiari. Quello che però si nota, a differenza del grafico relativo al 2025, è che la curva calante ha "pendenza minore" (in altre parole, il calo del numero di famiglie all'aumentare dei componenti è minore rispetto al 2025). Questo si nota anche considerando la percentuale di famiglie monocomponente – il 39% del totale – inferiore al 43% registrato nel 2025.

Si procede con l'analisi facendo un confronto numerico, come mostrato in tabella:

Componenti	N. Famiglie 2025	N. Famiglie 2014	Δ assoluto	Δ %
1	21270	18384	2886	16%
2	13728	13636	92	1%
3	7420	8071	-651	-8%
4	4872	5112	-240	-5%
5	1537	1339	198	15%
6+	816	638	178	28%
	49643	47180		

Dal confronto emerge che la componente monofamiliare è cresciuta in modo considerevole in 11 anni (delta di 2886 famiglie, ovvero crescita consolidata del **+16%**) in modo analogo alle famiglie da 5 componenti (**+15%**). Si nota, poi, che le famiglie bicomponente sono pressoché rimaste invariate.

La vera sorpresa è rappresentata dalle famiglie più numerose, cresciute del **28%**, quasi il doppio delle famiglie monocomponente; un dato controcorrente che denota una rimodulazione della società in questi 11 anni (per quanto tali famiglie rappresentino una netta minoranza del totale, contando solo per l'1,64% del campione totale).

In conclusione, è come se si stesse assistendo ad uno sbilanciamento del numero di componenti, con famiglie agli estremi della scala sempre più numerosi a scapito delle famiglie di dimensione centrale rispetto alla scala (3-4 componenti), invece in contrazione.



Fonte: Annuario Statistico 2015.

Stato Civile

Così come per il bilancio demografico si è utilizzata la statistica AP11, per questo capitolo di utilizza invece la **POSAS**, relativamente all'anno 2025.

La sigla **POSAS** (acronimo di **PO**polazione per **S**esso, **A**nno di nascita e **S**tato civile) identifica una specifica rilevazione annuale dell'ISTAT che "incrocia" tre variabili fondamentali per definire l'identità sociale dei residenti in un comune. Mentre l'AP11 (che abbiamo visto prima) si concentra sul *movimento* della popolazione (quanti entrano e quanti escono), la POSAS ne fotografa la **struttura interna**.

Questa statistica suddivide la popolazione residente in base allo **Stato Civile**, distinguendo tra:

- **Celibi/Nubili** (mai sposati)
- **Coniugati/e**
- **Divorziati/e**
- **Vedovi/e**
- **Uniti civilmente**

Analizzare i dati POSAS permette di andare oltre il semplice numero di abitanti, offrendo spunti sociologici profondi:

1. **Mutamento sociale:** Mostra l'aumento dei single o dei divorziati, dati cruciali per pianificare le dimensioni degli alloggi (housing sociale).
2. **Previsione dei bisogni:** Un alto numero di vedovi/e in una determinata fascia d'età segnala la necessità di potenziare i servizi di assistenza domiciliare o di contrasto alla solitudine.
3. **Incrocio con l'età:** Permette di costruire la "piramide delle età" non solo per genere, ma evidenziando la condizione familiare, rendendo il grafico molto più informativo.

POSAS: rappresentazione grafica

Segue il grafico prodotto dall'analisi dei dati relativi allo stato civile dei residenti nel comune di Piacenza nel 2025. Per una più efficace visualizzazione, è stata adottata la colorazione blu per le statistiche relative ai maschi e la colorazione verde per quella relativa alle femmine.

Il grafico è organizzato in assi cartesiani rispettivamente dati da:

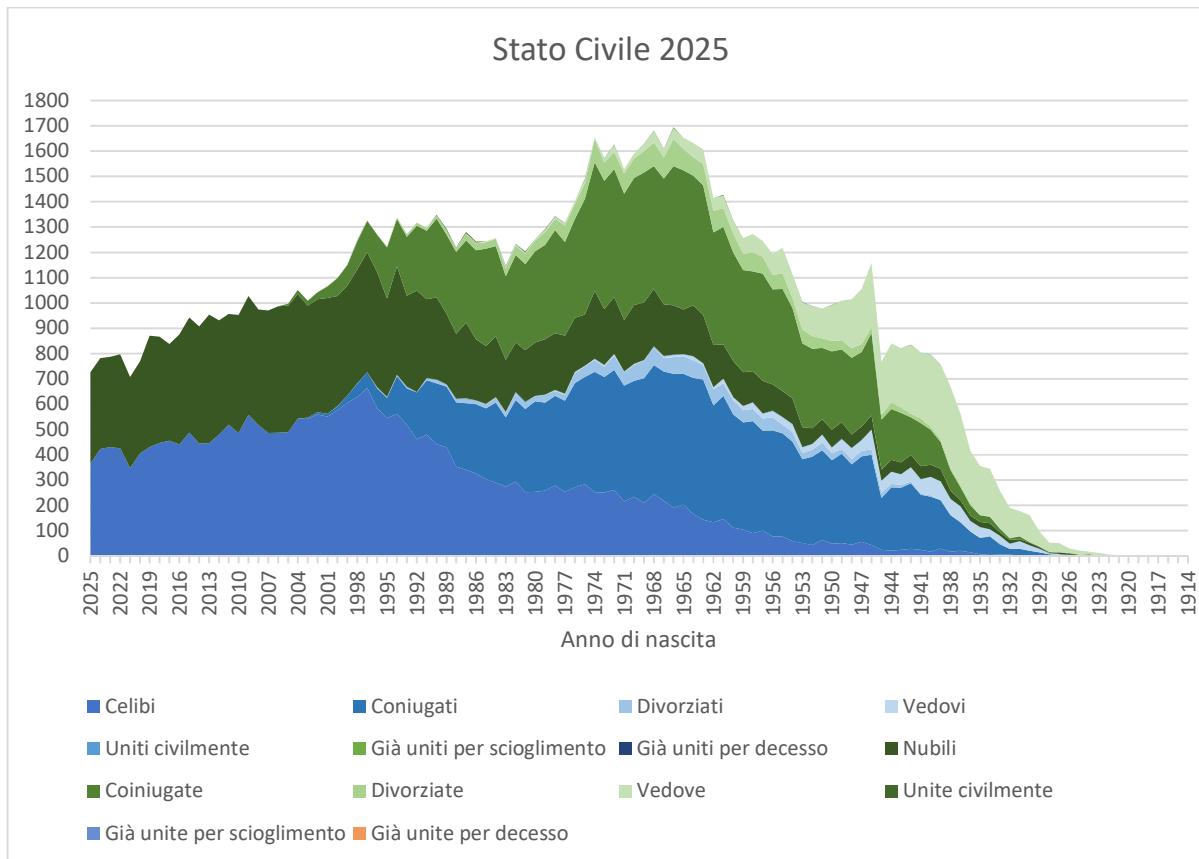
- **Asse X:** anno di nascita dei cittadini. Es. anno 2024 significa "persone che nel 2025 hanno 1 anno di età"
- **Asse Y:** frequenza, cioè il numero di persone che ha una certa età. Es. nel 2025, a Piacenza risiedono circa 1.650 persone nate nel 1974 (aventi perciò 51 anni d'età)

Qual è dunque il ruolo della **colorazione**? La colorazione sopra un certo anno di nascita implica la fetta di popolazione che presenta un certo stato civile.

Un esempio di lettura del grafico: si prende l'anno 2024. Si stanno osservando le persone con 1 anno di età. Si legge lungo asse Y che la loro presenza a Piacenza è di poco meno di 800 bambini. La colorazione sopra



questo numero è uniformemente legata ai celibi per i maschi (blu) e nubili per le femmine (verde scuro). A colpo d'occhio, si nota che la percentuale di maschi è più o meno bilanciata con le femmine.



Questo grafico, diversamente da quelli mostrati per altre statistiche demografiche, ha una funzione maggiormente “visiva” (la tabella contenente i dati completi è negli allegati). L’obiettivo è quello di fornire una visione panoramica e immediata del fenomeno sociale, lasciando poi ai dati di origine il compito di approfondire certi dati per chi fosse interessato.

Da questa prima lettura, si nota comunque che l’anno di “svolta” dello stato civile, da celibe/nubile a coniugati/e inizia con i nati nel 1996. Da quel momento, la forbice dei coniugati si espande sempre di più erodendo la percentuale di celibi/nubili.

Si nota, inoltre, che le vedove sono in maggioranza rispetto ai vedovi (l’ampiezza della porzione verde chiaro è maggiore della porzione azzurro chiaro) ad indicare una differente aspettativa di vita. L’impennata di questo dato si ha dai nati nel 1954 in poi (chi ha 71 anni).

Stranieri

Per procedere con l’indagine demografica qui realizzata, si utilizza la statistica **STRASA** per analizzare la presenza di stranieri tra i residenti a Piacenza, nel tentativo di comprendere meglio la società in cui viviamo.

La sigla **STRASA** (che sta per **STR**Anieri per **S**esso e **A**nno di nascita) identifica la rilevazione annuale dell'ISTAT dedicata specificamente alla popolazione di cittadinanza straniera residente nel territorio italiano. Se la POSAS si occupa dello stato civile di tutti i residenti, la STRASA è lo strumento di precisione per analizzare la **componente straniera** da un punto di vista strutturale.



Questa indagine non si limita a contare quanti stranieri vivono in un comune, ma ne seziona le caratteristiche per:

- **Genere:** Analizzando l'equilibrio tra uomini e donne (fondamentale per capire se si tratta di una migrazione di "lavoro" o di "ricongiungimento familiare").
- **Età:** Fornendo la distribuzione anno per anno (che solitamente mostra una popolazione molto più giovane rispetto a quella autoctona).
- **Cittadinanza:** Dettagliando i paesi di origine dei residenti.

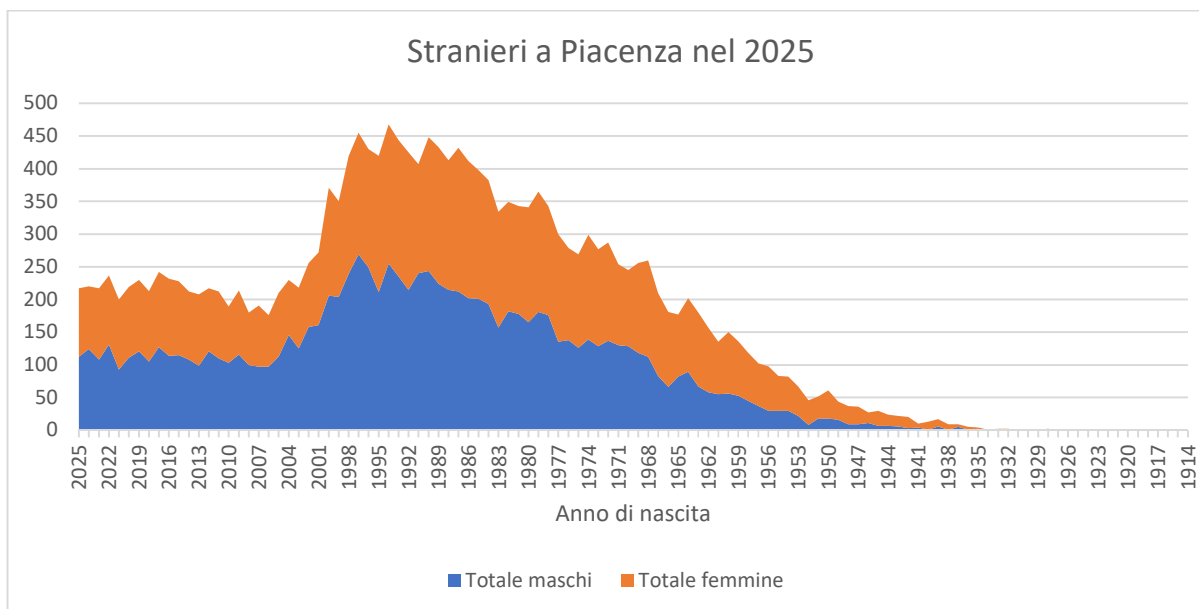
Nel contesto di una città nel 2025, i dati STRASA sono essenziali per due motivi:

1. **Impatto sui servizi:** Permettono di prevedere il numero di bambini stranieri (o di seconda generazione) che entreranno nel sistema scolastico locale.
2. **Integrazione e lavoro:** Aiutano a capire quali comunità sono più radicate sul territorio e come sta cambiando il volto della forza lavoro locale.

Mentre l'AP11 comunica *quante* persone sono arrivate o partite, la STRASA definisce esattamente *chi* vive a Piacenza.

STRASA: rappresentazione grafica

La rappresentazione grafica del paragrafo è stata realizzata della stessa tipologia di quella osservata per il capitolo relativo allo stato civile. È pertanto una rappresentazione pensata per offrire una visione di insieme e permettere alcune considerazioni circa la popolazione straniera a Piacenza, in termini di distribuzione di sesso ed età. Infatti, l'asse orizzontale X indica ancora una volta l'anno di nascita dei cittadini campione (quindi "anno 1994" significa "persone nate nel 1994, che – all'anno 2025 di osservazione – hanno compiuto 31 anni di età"), mentre l'asse verticale Y indica la frequenza.



Questa figura presenta solo due colori perché – per sua natura – la statistica STRASA presenta i cittadini suddivisi unicamente per sesso. Si nota immediatamente che la curva dell'età è molto sbilanciata verso la parte più giovane della popolazione. Inoltre, la curva non presenta una forma regolare come quella "a campana" della popolazione residente totale, ma è piuttosto irregolare. Presenta infatti una forte concentrazione di persone nate tra il 1985 e il 1998 (fascia di popolazione tra i 28 e 40 anni d'età).

Popolazione e Cittadinanza

Con questa l'analisi al paragrafo precedente è stata descritta la popolazione straniera in termini di genere ed età. Si procede in questo nuovo paragrafo allo studio della cittadinanza posseduta dai residenti nel comune di Piacenza nel 2025. La tabella contenente i dati sui quali si è basato il capitolo è inserita negli allegati.

Il grafico del mondo è proposto in due versioni: la prima che include anche l'Italia, la seconda che la esclude. La differenza di lettura dei due grafici non è solo questa, infatti:

- il primo punta a colorare in modo uniforme qualunque Paese trovi un proprio cittadino tra i residenti a Piacenza, a prescindere dalla numerosità di questi cittadini (si configura quindi come un **grafico qualitativo**);
- il secondo presenta un gradiente di colorazione che è direttamente proporzionale alla rappresentatività della cittadinanza nella società piacentina. Di conseguenza, maggiori cittadini residenti a Piacenza dichiarano una certa nazionalità, più scuro sarà evidenziato lo Stato di provenienza sulla cartina (si configura quindi come un **grafico quantitativo**)

Il motivo della creazione del secondo grafico è legato all'oggetto di questo studio: non solo capire qualitativamente quali Paesi sono presenti a Piacenza, ma approfondire nel dettaglio la natura della composizione della popolazione straniera al 2025 e quale è la differente rappresentatività di una nazione rispetto alle altre.

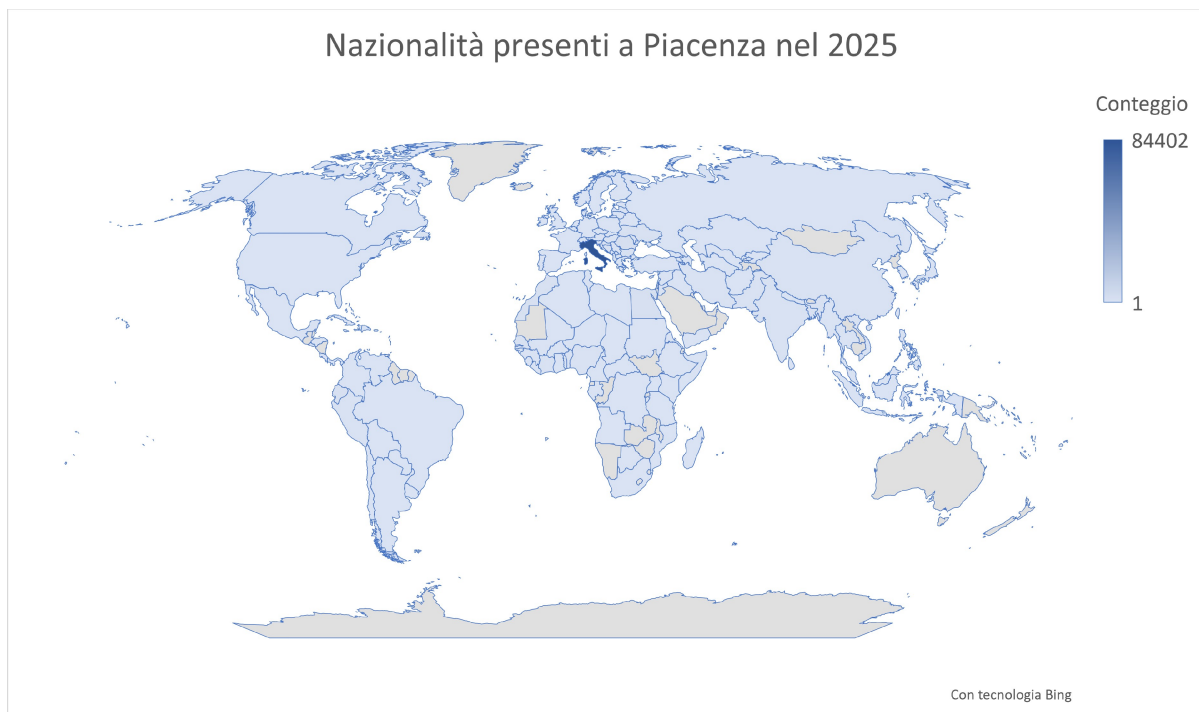


Figura 3) Mappa del mondo con colorazione in base alla rappresentatività della cittadinanza della popolazione residente (Italia inclusa). Fonte: elaborazione statistica da Sicra EVO.

Conclusa la premessa, il primo grafico mostra una visione panoramica della composizione sociale della popolazione residente nel comune con aggiornamento al 31.12.2025. Si nota che il numero di Paesi rappresentati è molto elevato; infatti, si contano ben 134 nazionalità (più 1 caso di persona apolide). Questo dato viene evidenziato se si fa il rapporto tra questo valore e il totale dei Paesi esistenti. Considerando che al mondo sono riconosciute 206 nazioni, si osserva che tra poco più di 104.000 **residenti a Piacenza, sono rappresentate il 65% delle nazionalità del mondo.**

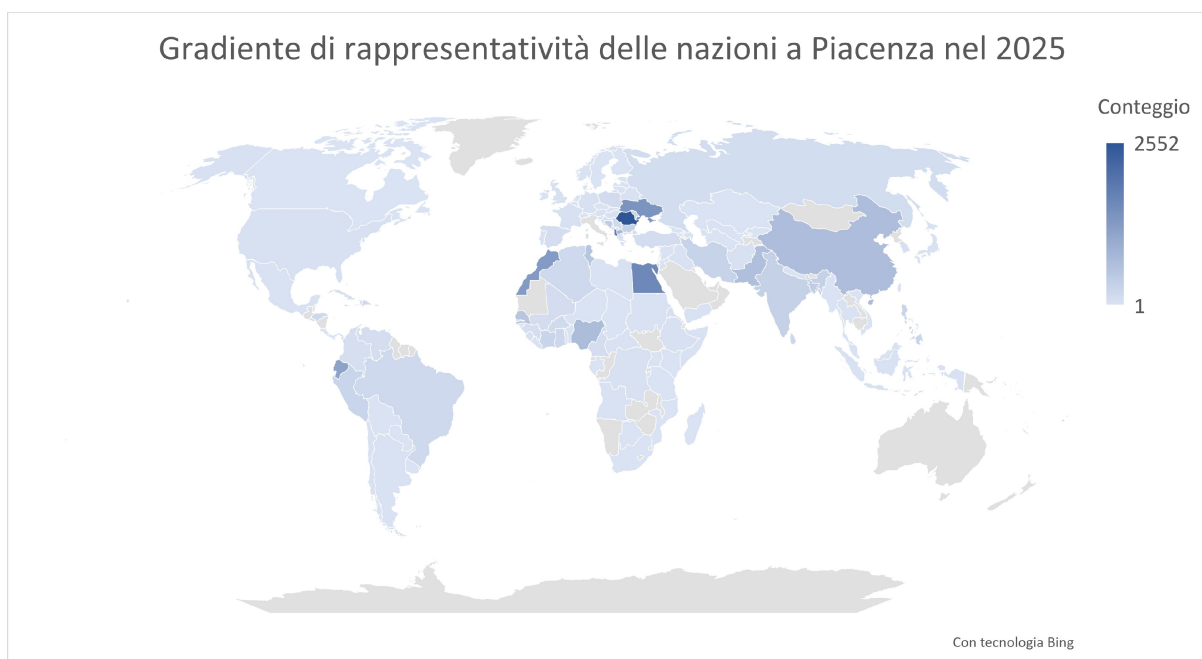


Figura 4) Mappa del mondo con colorazione proporzionale alla rappresentatività della cittadinanza della popolazione residente (*Italia esclusa*). Fonte: elaborazione statistica da Sicra EVO.

Concentrandoci ora sul secondo grafico – qui sopra rappresentato – si evidenziano le differenti colorazioni dei Paesi rappresentati. Emerge immediatamente la predominanza della Romania (blu scuro) sul totale dei cittadini stranieri, assieme ad un'altra decina di Paesi che rappresenta la maggior parte. Già con questa premessa, si osserva perciò che la composizione della popolazione straniera presente non è uniforme ma concentrata su poche nazionalità. Segue la tabella dati delle 10 nazionalità maggiormente rappresentate:

Cittadinanze	Continente	Conteggio
ROMANIA	Europa	2.552
ALBANIA	Europa	1.806
EGITTO	Africa	1.610
UCRAINA	Europa	1.410
MAROCCO	Africa	1.277
ECUADOR	America	1.153
MACEDONIA DEL NORD	Europa	763
NIGERIA	Africa	690
REPUBBLICA POPOLARE CINESE	Asia	677
PAKISTAN	Asia	627



Da sole, queste prime 10 nazionalità rappresentano il 60% del totale degli stranieri presenti. Questo determina la significatività del campione studiato. Emerge che la Romania e Albania sono le due nazioni più rappresentate. L'Egitto è il primo Paese non europeo ad essere presente e l'Ecuador è l'unico Paese del continente americano. In fondo alla classifica si posizionano due Paesi asiatici (Cina e Pakistan).



Indici Analitici

Si conclude il capitolo relativo alla demografia con lo studio degli indici analitici citati nel glossario. Segue la tabella con tutti gli indici calcolati per ogni anno.

Lo studio degli indici demografici è fondamentale per orientare politiche sociali e sviluppare servizi il più rispondenti possibile alle reali esigenze della popolazione. La costruzione della serie storica dal 2002 è stato possibile recuperando i dati già contenuti nell'ultimo Annuario Statistico (2015) la cui ricchezza informativa ha permesso un'analisi molto più approfondita. Dal 2016 (i dati demografici relativi al 2015 non sono recuperabili), tutti gli indici sono stati calcolati dall'Ufficio Statistica del Comune di Piacenza.

Anno	Indice di Vecchiaia	Indice di Dipendenza	Indice di Dipendenza Senile	Indice di Dipendenza Infantile	Indice di Ricambio
2002	208,12	52,84	35,69	17,15	195,36
2003	207,27	53,61	36,16	17,45	188,66
2004	207,64	54,72	36,93	17,79	176,24
2005	207,7	55,88	37,72	18,16	159,56
2006	208,4	56,43	38,13	18,3	156,74
2007	208,23	56,45	38,14	18,32	150,46
2008	204,4	56,43	37,89	18,54	144,15
2009	199,46	56,78	37,82	18,96	143,80
2010	195,88	56,78	37,52	19,16	146,63
2011	196,77	57,45	38,09	19,36	139,44
2012	198,38	58,01	38,57	19,44	133,07
2013	199,17	59,4	39,55	19,86	129,76
2014	198,13	59,91	39,82	20,1	130,60
2016	194,25	60,35	39,84	20,51	136,56
2017	191,00	60,02	39,39	20,63	141,56
2018	187,13	59,69	38,90	20,79	145,54
2019	186,68	59,75	38,91	20,84	146,46
2020	186,26	59,16	38,49	20,67	145,58
2021	190,02	59,07	38,70	20,37	149,15
2022	191,73	59,19	38,90	20,29	150,39
2023	194,46	59,22	39,11	20,11	151,66
2024	197,59	58,89	39,10	19,79	153,86
2025	195,41	57,86	38,27	19,59	150,52

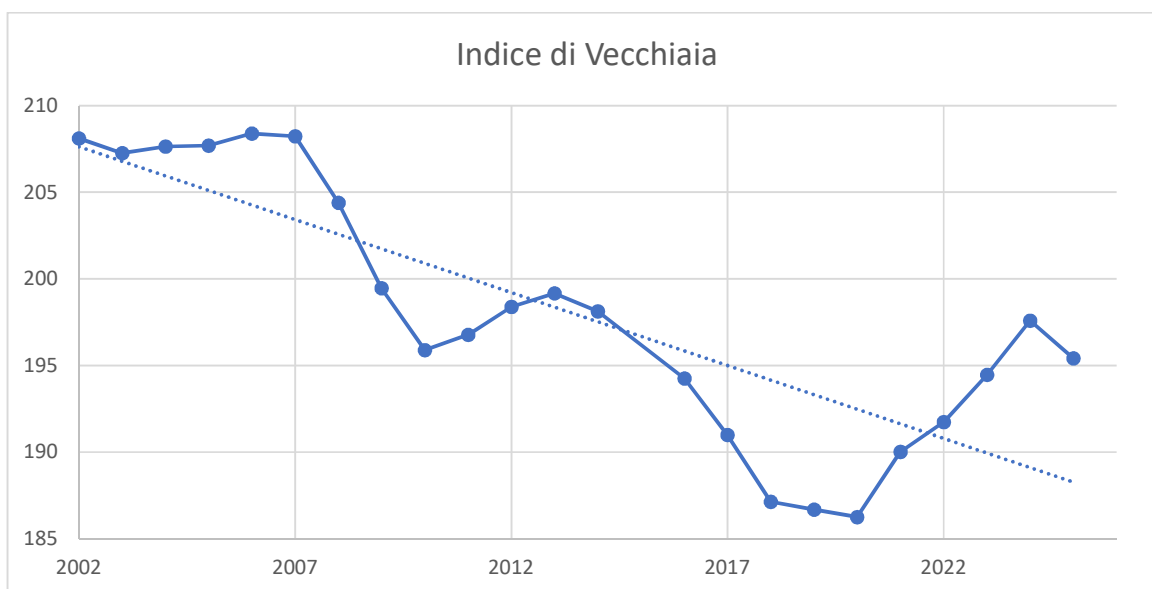
Il periodo di osservazione è di ben 23 anni. Si procede con la considerazione per ognuno degli indici espressi nelle colonne della tabella.

Indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia è definito dalla seguente formula:

$$\text{Indice di vecchiaia} = \frac{\text{Popolazione d'età 65 e oltre}}{\text{Popolazione d'età 0 - 14}} * 100$$

Misura la predominanza della popolazione anziana sulla popolazione giovane.



Si nota che l'evoluzione di questo indice è positiva, in quanto l'indice sta progressivamente decrescendo negli ultimi due decenni. In particolare, la decrescita dal 2002 è stata del 15%. Dal 2020, si evidenzia un nuovo incremento; si comprenderà nei prossimi anni se questa è una vera e propria inversione di tendenza, o se è solo una correzione momentanea.

Il dato comunicato dall'indice, prendendo il valore di circa 200 del 2025, è il seguente: "Tra i residenti di Piacenza, per ogni persona di età compresa tra 0 e 14 anni, ce ne sono 2 di 65 anni o più di età". La popolazione Piacentina è fortemente sbilanciata sulla parte più anziana della popolazione, in linea con la tendenza nazionale.

Indici di dipendenza

L'indice di dipendenza è definito dalla seguente formula:

$$\text{Indice di dipendenza} = \frac{\text{Popolazione d'età 65 e oltre} + \text{Popolazione d'età 0 - 14}}{\text{Popolazione d'età 15 - 64}} * 100$$

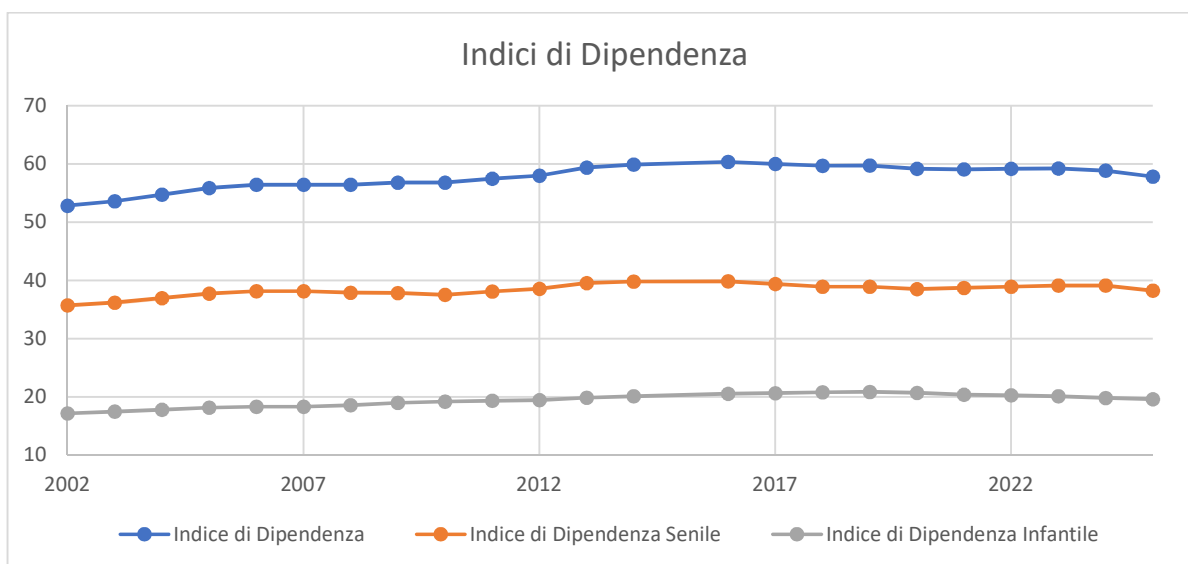
Misura il grado di "fragilità" e potenziale "bisogno di cura" da parte della popolazione residente. Prende in considerazione persone che – per l'età che hanno – non sono (potenzialmente o effettivamente) indipendenti. Il rapporto è infatti svolto rispetto alla popolazione statisticamente "indipendente", individuata dall'indicatore come composta da coloro che hanno un'età compresa tra i 15 e i 64 anni.

L'indice di dipendenza può essere complessivo, come quello mostrato dalla formula, o particolare, come quelli di seguito mostrati:

$$\text{Indice di dipendenza senile} = \frac{\text{Popolazione d'età 65 e oltre}}{\text{Popolazione d'età 15 - 64}} * 100$$

$$\text{Indice di dipendenza infantile} = \frac{\text{Popolazione d'età 0 - 14}}{\text{Popolazione d'età 15 - 64}} * 100$$

La somma di questi due indici dà l'indice di dipendenza complessivo. Analizzare il trend anche degli indicatori particolari risulta comunque particolarmente utile per comprendere meglio la potenziale condizione di necessità della popolazione residente. Segue il grafico degli indici:



Si nota che gli indici sono cresciuti nel ventennio di osservazione, incrementando l'indice complessivo del 10%. Fattori evolutivi come questo vanno tenuti in considerazione per comprendere in che modo la popolazione sta cambiando. Malgrado l'indice di vecchiaia stesse calando, si segnala l'indice di dipendenza in crescita, seppur costante e moderata.

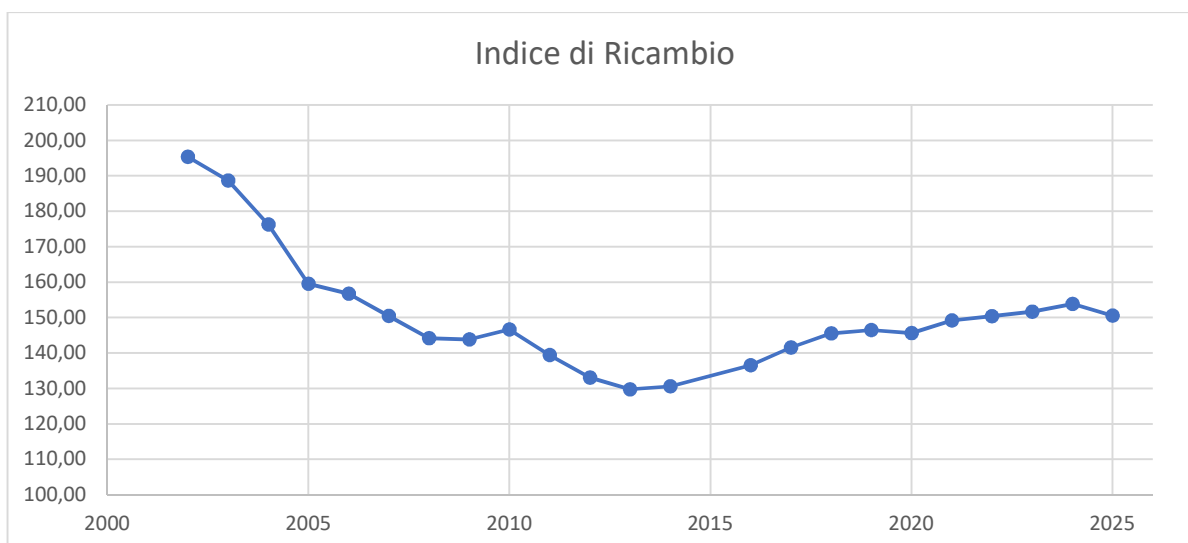
Considerando l'indice complessivo, il valore di quasi 0,6 assunto nel 2025, va letto nel seguente modo: "Su 100 persone "indipendente", 60 necessitano cure e di essere seguiti, poiché "dipendenti". In particolare, di queste 60, 40 sono anziani e 20 sono ragazzi e bambini. Un dato del genere fa riflettere sul carico potenziale che ogni famiglia assume nel curarsi del benessere di tutti i suoi membri.

Indice di ricambio

L'indice di ricambio è definito dalla seguente formula:

$$\text{Indice di ricambio} = \frac{\text{Popolazione d'età } 60 - 64}{\text{Popolazione d'età } 15 - 19} * 100$$

Misura il potenziale ricambio della forza-lavoro della popolazione, rapportando chi sta per concludere il proprio servizio e chi sta per iniziarlo.





L'indice di ricambio ha mostrato una decrescita significativa negli ultimi 23 anni di osservazione. Malgrado sia in costante crescita dal 2013 (aumento del 15%), si registra una sua decrescita del 23%. Questo è positivo perché implica – a livello lavorativo – un maggior bacino di potenziali nuovi lavoratori a sostituire quelli che vanno in pensione. In ogni caso, il fatto che questo indice sia superiore a 100, significa che i “nuovi lavoratori” sono meno dei “lavoratori a fine carriera”, implicando comunque un restringimento della forza lavoro, che nel 2002 risultava particolarmente drammatico.

La lettura del dato nel 2002 è infatti che per ogni nuovo lavoratore che iniziava l'attività lavorativa, due lavoratori andavano in pensione. Al 2025, l'indice assume il valore di 150, comunicando che per ogni 2 nuovi lavoratori, 3 lavoratori vanno in pensione. Questo dato comporta – se non vi sarà inversione di tendenza – che la forza lavoro di Piacenza si ridurrà costantemente negli anni.



Conclusioni

La popolazione di Piacenza è in crescita da quasi vent'anni. Questa tendenza è data unicamente dalla componente migratoria del bilancio demografico, dato che – al contrario – il saldo naturale è costantemente negativo. Inoltre, le famiglie sono sempre più piccole e presentano ormai i nuclei monocomponente come gruppo nettamente predominante sugli altri.

Questo si riflette anche sull'andamento degli indici analitici, che riflettono situazioni di particolare delicatezza, come la presenza preponderante della componente anziana della popolazione rispetto alla componente più giovane, o un ricambio non sufficiente di forza-lavoro di anno in anno. Questi cambiamenti vanno tenuti in considerazione per avere consapevolezza del mutamento delle esigenze dei cittadini.

A livello di presenza straniera, su oltre 130 nazionalità presenti a Piacenza, metà della popolazione totale si concentra sulle prime 10 nazionalità presenti. L'età media degli stranieri presenti è inferiore a quella della popolazione piacentina.

Sviluppi futuri

La redazione annuale dell'Annuario nei primi mesi dell'anno permette di studiare da vicino i cambiamenti a cui la popolazione residente è soggetta. Questo si pone l'obiettivo di fornire uno strumento utile:

- all'Amministrazione, per orientare le proprie politiche sociali;
- al Cittadino, per avere consapevolezza e contezza della struttura sociale in cui è inserito.

Fonti

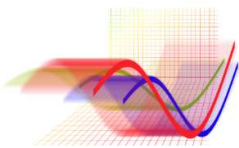
Annuario Statistico 2015. Gruppo di progetto: Responsabile: Vincenzo Filippini - Segretario generale
Componenti: Raffaella Guelmi - Responsabile Unità operativa Servizi Demografici e Statistici, Marilena Bianchi - Ufficio Statistica, Collaborazione scientifica: Enrico Fabrizi - Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali, Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza

Portale demografico SICRA EVO a disposizione del Comune di Piacenza

Portale Open Data del Comune di Piacenza: <https://opendata.comune.piacenza.it/it>

Tutte le immagini sono senza royalty e provengono da questo sito: <https://pixabay.com/>

I grafici derivano dall'elaborazione dei dati a cura dell'Ufficio Statistica del Comune di Piacenza

UFFICIO STATISTICA		
Servizio Innovazione e Sviluppo	Versione	1
Settore Indirizzo e Controllo	Aggiornamento del:	02.02.2026



Allegati

1. Popolazione residente per anno: serie storica 1939-2025

Anno	Totale
1939	67698
1940	68584
1941	69522
1942	70565
1943	70719
1944	70837
1945	71720
1946	72492
1947	73334
1948	73879
1949	74043
1950	73960
1951	72875
1952	73174
1953	73978
1954	75579
1955	76802
1956	78448
1957	80039
1958	82194
1959	84475
1960	86599
1961	89443
1962	91310
1963	94352
1964	96748
1965	98268
1966	100100
1967	101607

Anno	Totale
1968	102785
1969	104092
1970	105233
1971	106795
1972	107426
1973	108189
1974	108772
1975	108998
1976	109250
1977	109184
1978	109095
1979	108888
1980	108893
1981	108893
1982	108469
1983	107617
1984	107006
1985	106365
1986	105626
1987	104976
1988	104432
1989	104023
1990	103536
1991	102051
1992	102161
1993	101145
1994	100531
1995	99962
1996	99665

Anno	Totale
1997	99078
1998	98732
1999	98384
2000	98407
2001	95567
2002	97295
2003	98583
2004	99150
2005	99340
2006	99625
2007	100286
2008	101778
2009	102687
2010	103206
2011	100195
2012	100843
2013	102404
2014	102269
2015	102375
2016	102491
2017	103267
2018	104130
2019	104463
2020	103556
2021	103793
2022	103919
2023	103877
2024	104479
2025	104081



2. Variazione della popolazione rispetto all'anno precedente: serie 1939-2025

Anno	Var. Δ
1939	-
1940	1,31%
1941	1,37%
1942	1,50%
1943	0,22%
1944	0,17%
1945	1,25%
1946	1,08%
1947	1,16%
1948	0,74%
1949	0,22%
1950	-0,11%
1951	-1,47%
1952	0,41%
1953	1,10%
1954	2,16%
1955	1,62%
1956	2,14%
1957	2,03%
1958	2,69%
1959	2,78%
1960	2,51%
1961	3,28%
1962	2,09%
1963	3,33%
1964	2,54%
1965	1,57%
1966	1,86%
1967	1,51%

Anno	Var. Δ
1968	1,16%
1969	1,27%
1970	1,10%
1971	1,48%
1972	0,59%
1973	0,71%
1974	0,54%
1975	0,21%
1976	0,23%
1977	-0,06%
1978	-0,08%
1979	-0,19%
1980	0,00%
1981	0,00%
1982	-0,39%
1983	-0,79%
1984	-0,57%
1985	-0,60%
1986	-0,69%
1987	-0,62%
1988	-0,52%
1989	-0,39%
1990	-0,47%
1991	-1,43%
1992	0,11%
1993	-0,99%
1994	-0,61%
1995	-0,57%
1996	-0,30%

Anno	Var. Δ
1997	-0,59%
1998	-0,35%
1999	-0,35%
2000	0,02%
2001	-2,89%
2002	1,81%
2003	1,32%
2004	0,58%
2005	0,19%
2006	0,29%
2007	0,66%
2008	1,49%
2009	0,89%
2010	0,51%
2011	-2,92%
2012	0,65%
2013	1,55%
2014	-0,13%
2015	0,10%
2016	0,11%
2017	0,76%
2018	0,84%
2019	0,32%
2020	-0,87%
2021	0,23%
2022	0,12%
2023	-0,04%
2024	0,58%
2025	-0,38%



3. AP11: serie 2016-2025

In giallo i dati "base", in arancione i saldi derivanti dai dati base, in verde il calcolo finale della variazione della popolazione per anno.

Anno	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio	Nascite	Morti	Saldo Naturale	Variazione della Popolazione
2016	3428	2896	532	827	1195	-368	160
2017	3873	2704	1169	814	1256	-442	729
2018	3954	2700	1254	878	1271	-393	862
2019	3648	2734	914	866	1207	-341	148
2020	3356	2835	521	771	1812	-1041	-522
2021	3266	2970	296	704	1215	-511	-224
2022	3863	3254	609	801	1302	-501	104
2023	3928	3634	294	794	1265	-471	-184
2024	2959	2155	804	784	1173	-389	510
2025	3431	2929	502	653	1074	-421	78

4. Famiglie per n. componenti nel 2025

La prima tabella mostra le famiglie per componenti nel dettaglio, mentre la seconda tabella mostra gli stessi dati ma con accorpamento delle famiglie più numerose in un'unica classe (denominata 6+).

Componenti	N. Famiglie	Componenti	N. Famiglie
1	21270	1	21270
2	13728	2	13728
3	7420	3	7420
4	4872	4	4872
5	1537	5	1537
6	586	6+	816
7	158		
8	43		
9	16		
10	8		
11	3		
12	1		
15	1		



5. POSAS 2025

Anno Nascita	Celibi	Coniugati	Divorziati	Vedovi	Uniti civilment e	Già uniti per scioglime nto	Già uniti per decesso	Totale maschi	Nubili	Coiniugat e	Divorziate	Vedove	Uniti civilment e	Già unite per scioglime nto	Già unite per decesso	Totale femmine
2025	365	0	0	0	0	0	0	365	362	0	0	0	0	0	0	362
2024	423	0	0	0	0	0	0	423	359	0	0	0	0	0	0	359
2023	431	0	0	0	0	0	0	431	356	0	0	0	0	0	0	356
2022	426	0	0	0	0	0	0	426	370	0	0	0	0	0	0	370
2021	347	0	0	0	0	0	0	347	360	0	0	0	0	0	0	360
2020	405	0	0	0	0	0	0	405	364	0	0	0	0	0	0	364
2019	431	0	0	0	0	0	0	431	439	0	0	0	0	0	0	439
2018	447	0	0	0	0	0	0	447	420	0	0	0	0	0	0	420
2017	455	0	0	0	0	0	0	455	383	0	0	0	0	0	0	383
2016	441	0	0	0	0	0	0	441	434	0	0	0	0	0	0	434
2015	488	0	0	0	0	0	0	488	455	0	0	0	0	0	0	455
2014	445	0	0	0	0	0	0	445	462	0	0	0	0	0	0	462
2013	446	0	0	0	0	0	0	446	507	0	0	0	0	0	0	507
2012	481	0	0	0	0	0	0	481	450	0	0	0	0	0	0	450
2011	519	0	0	0	0	0	0	519	438	0	0	0	0	0	0	438
2010	486	0	0	0	0	0	0	486	466	0	0	0	0	0	0	466
2009	558	0	0	0	0	0	0	558	469	0	0	0	0	0	0	469
2008	517	0	0	0	0	0	0	517	457	0	0	0	0	0	0	457
2007	486	0	0	0	0	0	0	486	484	0	0	0	0	0	0	484
2006	488	0	0	0	0	0	0	488	499	0	0	0	0	0	0	499
2005	489	0	0	0	0	0	0	489	500	8	0	0	0	0	0	508
2004	543	1	0	0	0	0	0	544	492	15	0	0	0	0	0	507
2003	542	5	0	0	0	0	0	547	442	19	0	0	0	0	0	461
2002	560	8	0	0	0	0	0	568	446	28	0	0	0	0	0	474
2001	551	12	0	0	0	0	0	563	457	45	2	0	0	0	0	504
2000	575	16	1	0	0	0	0	592	435	71	0	0	0	0	0	506
1999	605	29	0	0	0	0	0	634	435	81	2	0	0	0	0	518
1998	628	53	1	0	1	0	0	683	449	111	4	0	1	0	0	565
1997	665	61	0	0	1	0	0	727	474	123	3	0	0	0	0	600
1996	585	78	4	0	0	0	0	667	455	147	0	2	0	0	0	604
1995	545	80	3	0	1	0	0	629	389	202	3	0	0	0	0	594
1994	563	148	3	0	2	0	0	716	429	188	6	0	0	0	0	623
1993	520	142	4	0	3	0	0	669	359	233	10	0	0	0	0	602
1992	462	185	1	0	0	0	0	648	400	257	12	0	0	0	0	669
1991	479	215	7	0	3	0	0	704	311	270	11	2	0	0	0	594
1990	443	240	11	0	2	1	0	697	325	312	11	1	2	0	0	651
1989	429	241	6	0	3	0	0	679	279	311	20	0	3	0	0	613
1988	353	255	12	0	2	0	0	622	257	323	15	2	1	0	0	598
1987	340	264	14	1	4	1	0	624	298	325	25	4	4	0	0	656
1986	326	275	11	0	2	1	0	615	241	352	28	3	3	0	0	627
1985	304	280	17	1	0	0	0	602	228	385	25	3	1	0	0	642
1984	290	316	19	2	1	0	0	628	240	356	30	3	0	0	0	629



1983	274	274	19	1	2	0	0	570	205	330	33	6	1	2	0	577
1982	294	322	26	2	4	0	0	648	196	345	38	5	2	0	0	586
1981	252	329	24	0	5	0	0	610	203	340	41	6	3	0	0	593
1980	254	357	20	1	0	0	0	632	212	360	43	5	0	0	0	620
1979	258	348	32	0	0	0	0	638	219	372	51	8	3	0	0	653
1978	278	354	20	2	1	1	0	656	225	406	44	10	1	1	0	687
1977	254	360	24	3	0	1	0	642	228	371	65	9	1	0	0	674
1976	271	413	39	5	0	0	0	728	213	392	59	10	0	0	0	674
1975	284	424	41	3	0	0	0	752	202	456	63	14	2	0	0	737
1974	252	476	46	5	1	0	0	780	267	509	91	8	0	0	0	875
1973	251	457	40	5	2	0	0	755	221	506	73	15	2	1	0	818
1972	261	474	57	4	3	0	0	799	224	506	67	29	1	0	0	827
1971	216	457	53	3	0	0	0	729	203	499	81	15	0	1	0	799
1970	234	458	63	5	0	0	0	760	231	503	76	20	1	0	0	831
1969	210	493	69	1	1	0	0	774	228	513	85	27	0	1	0	854
1968	245	509	70	1	3	1	0	829	227	485	93	46	1	0	0	852
1967	218	511	53	6	2	0	1	791	203	497	84	32	1	0	0	817
1966	192	528	66	7	2	0	0	795	195	551	107	44	2	0	0	899
1965	204	517	69	7	1	0	1	799	175	550	84	45	1	0	0	855
1964	167	537	69	15	2	0	0	790	200	513	73	56	0	0	0	842
1963	144	554	56	7	1	0	0	762	190	513	83	58	0	0	0	844
1962	134	460	66	7	0	0	0	667	167	445	84	51	1	0	0	748
1961	146	486	50	18	1	0	0	701	135	464	75	49	2	0	0	725
1960	112	448	55	12	1	0	0	628	143	428	75	50	1	0	0	697
1959	105	423	48	16	0	0	1	593	133	403	64	64	0	0	0	664
1958	91	442	48	26	1	0	0	608	122	394	75	73	0	0	0	664
1957	100	395	48	19	2	0	0	564	128	424	67	62	0	0	0	681
1956	78	418	52	24	2	0	0	574	104	375	57	82	0	0	0	618
1955	76	409	34	29	1	0	0	549	102	403	64	101	0	0	0	670
1954	59	393	38	31	1	0	0	522	101	358	39	93	0	0	0	591
1953	52	331	24	22	1	0	0	430	79	331	54	108	1	0	0	573
1952	44	348	29	22	1	0	0	444	62	313	50	118	0	1	0	544
1951	64	354	30	33	0	0	0	481	60	282	38	117	0	0	0	497
1950	49	329	29	21	1	0	0	429	69	310	41	141	1	0	0	562
1949	52	352	20	39	0	0	1	464	65	286	38	156	0	0	0	545
1948	45	318	20	44	0	0	0	427	54	303	37	194	0	0	0	588
1947	56	338	21	43	0	0	0	458	53	295	32	217	0	0	0	597
1946	43	357	22	77	0	0	0	499	56	327	21	256	0	0	0	660
1945	25	205	20	48	0	0	0	298	45	196	19	209	0	0	0	469
1944	20	251	15	47	0	0	0	333	47	202	24	235	0	0	0	508
1943	25	245	11	43	0	0	0	324	46	196	21	234	0	0	0	497
1942	29	259	6	57	0	0	0	351	47	150	15	271	1	0	0	484
1941	25	216	7	55	1	1	0	305	50	171	17	262	0	0	0	500
1940	17	218	4	74	0	0	0	313	47	138	13	283	0	1	0	482
1939	30	190	2	73	0	0	0	295	50	106	11	297	0	0	0	464



1938	17	144	5	60	0	0	0	226	32	81	11	319	0	0	0	443
1937	20	113	3	60	0	0	0	196	24	53	7	282	0	0	0	366
1936	14	82	0	42	0	0	0	138	22	40	10	205	0	0	0	277
1935	7	65	2	40	0	0	0	114	21	26	2	193	0	0	0	242
1934	5	72	2	27	0	0	0	106	24	25	3	187	0	0	0	239
1933	6	41	6	27	0	0	0	80	14	15	3	146	0	0	0	178
1932	6	23	0	20	0	0	0	49	15	7	2	118	0	0	0	142
1931	2	27	1	29	0	0	0	59	8	11	1	98	0	0	0	118
1930	2	19	0	21	0	0	0	42	11	2	1	105	0	0	0	119
1929	3	12	0	14	0	0	0	29	6	2	2	58	0	0	0	68
1928	2	5	0	4	0	0	0	11	1	4	1	36	0	0	0	42
1927	0	3	0	6	0	0	0	9	5	0	0	38	0	0	0	43
1926	0	4	0	2	0	0	0	6	4	2	0	18	0	0	0	24
1925	1	2	0	1	0	0	0	4	1	0	0	17	0	0	0	18
1924	0	1	0	2	0	0	0	3	4	0	1	9	0	0	0	14
1923	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	10	0	0	0	11
1922	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	5	0	0	0	5
1921	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	0	0	0	3
1920	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1919	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
1918	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1917	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1916	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
1915	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
1914	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



6. STRASA 2025

Anno	Totale maschi	Totale femmine	Anno	Totale maschi	Totale femmine
2025	112	105	1969	118	138
2024	124	96	1968	112	148
2023	108	109	1967	83	127
2022	131	106	1966	66	115
2021	93	107	1965	82	95
2020	111	108	1964	89	113
2019	121	109	1963	67	113
2018	105	108	1962	58	99
2017	127	115	1961	55	80
2016	114	118	1960	56	94
2015	115	113	1959	53	83
2014	108	104	1958	45	73
2013	99	109	1957	37	65
2012	121	96	1956	30	68
2011	110	102	1955	30	53
2010	103	86	1954	30	52
2009	116	98	1953	22	45
2008	100	80	1952	8	38
2007	97	94	1951	18	34
2006	97	79	1950	18	43
2005	112	98	1949	16	28
2004	146	84	1948	9	28
2003	125	93	1947	9	27
2002	158	98	1946	11	16
2001	161	111	1945	7	23
2000	206	165	1944	7	17
1999	204	146	1943	6	16
1998	239	180	1942	3	17
1997	269	186	1941	4	6
1996	249	181	1940	1	12
1995	211	209	1939	6	11



1994	255	213	1938	1	8
1993	235	209	1937	5	4
1992	215	210	1936	1	4
1991	240	167	1935	2	2
1990	244	204	1934	0	1
1989	224	209	1933	0	2
1988	215	198	1932	1	1
1987	212	220	1931	0	0
1986	202	210	1930	1	0
1985	201	197	1929	1	0
1984	193	190	1928	1	1
1983	157	177	1927	0	0
1982	182	167	1926	0	1
1981	178	165	1925	0	0
1980	165	176	1924	0	0
1979	181	184	1923	1	0
1978	176	167	1922	0	0
1977	135	165	1921	0	0
1976	138	141	1920	0	0
1975	126	143	1919	0	0
1974	139	160	1918	0	0
1973	129	148	1917	0	0
1972	137	150	1916	0	0
1971	130	124	1915	0	0
1970	129	116	1914	0	0



7. Popolazione straniera per nazionalità

Cittadinanze [1/2]	Conteggio	Cittadinanze [2/2]	Conteggio
ROMANIA	2552	THAILANDIA	11
ALBANIA	1806	LIBERIA	11
EGITTO	1610	SUDAN	11
UCRAINA	1410	GIAPPONE	10
MAROCCO	1277	CILE	10
ECUADOR	1153	IRAQ	10
MACEDONIA DEL NORD	763	AUSTRIA	9
NIGERIA	690	BELGIO	9
REPUBBLICA POPOLARE			
CINESE	677	SVIZZERA	9
PAKISTAN	627	MONTENEGRO	9
SENEGAL	513	INDONESIA	9
TUNISIA	501	LIBIA	9
BOSNIA-ERZEGOVINA	396	LITUANIA	8
BANGLADESH	388	NEPAL	8
IN CORSO DI DEFINIZIONE	374	UZBEKISTAN	7
INDIA	324	SLOVACCHIA	7
BULGARIA	305	SIRIA	7
IRAN	283	UGANDA	7
COSTA D'AVORIO	255	TANZANIA	7
FILIPPINE	246	PAESI BASSI	6
PERU'	246	REPUBBLICA CECA	6
MOLDOVA	241	LETTONIA	6
GHANA	193	TAIWAN	6
SRI LANKA	190	GEORGIA	6
HONDURAS	175	DANIMARCA	5
ALGERIA	173	IRLANDA	5
BRASILE	172	KAZAKHSTAN	5
REPUBBLICA DOMINICANA	169	AZERBAIGIAN	5
SERBIA	142	GUINEA BISSAU	5
BURKINA FASO	138	JUGOSLAVIA	4
POLONIA	124	ESTONIA	4
EL SALVADOR	117	BOLIVIA	4
FEDERAZIONE RUSSA	114	URUGUAY	4
CROAZIA	108	BURUNDI	4
GAMBIA	107	NORVEGIA	4
MALI	101	SLOVENIA	4
TURCHIA	100	DOMINICA	4
VENEZUELA	96	MADAGASCAR	4
CAMERUN	90	BENIN	3
SPAGNA	87	PARAGUAY	3
COLOMBIA	77	KENYA	3
GUINEA	65	NIGER	3
CUBA	52	GIORDANIA	3
REPUBBLICA DI COREA	50	CANADA	3
FRANCIA	42	MOZAMBICO	3



AFGHANISTAN	42	MALAYSIA	2
ERITREA	39	SVEZIA	2
REGNO UNITO	32	PANAMA	2
CAPO VERDE	30	CIAD	2
MAURITIUS	29	HAITI	2
GERMANIA	28	VIETNAM	2
REPUBBLICA DEMOCRATICA			
DEL CONGO	28	KIRGHIZISTAN	2
ETIOPIA	28	MYANMAR	2
LIBANO	27	LUSSEMBURGO	1
TOGO	27	TURKMENISTAN	1
STATI UNITI D'AMERICA	26	MALTA	1
UNGHERIA	25	SAN MARINO	1
CONGO	23	FINLANDIA	1
GRECIA	22	GABON	1
BIELORUSSIA	22	BOTSWANA	1
MESSICO	22	KOSOVO	1
ARGENTINA	21	ARMENIA	1
SOMALIA	21	SINGAPORE	1
PORTOGALLO	20	SUD AFRICA	1
SIERRA LEONE	19	COSTA RICA	1
ANGOLA	18	GIAMAICA	1
YEMEN	13	APOLIDE	1
REPUBBLICA			
CENTRAFRICANA	12		